

Sondek LP12: LINNNovatore

di Vincenzo Sollazzo

La Linn appartiene ormai alla storia dell'alta fedeltà e non solamente per il fatto di aver rappresentato una presenza costante nel mondo della riproduzione musicale, ma anche per le idee innovative che ha saputo proporre e sviluppare. Oggi ci troviamo ancora a parlare del Sondek che rappresenta in maniera esemplare il percorso di innovazione, al quale si faceva poc'anzi menzione, seguito dalla casa scozzese. Il contributo dato dall'LP12 all'hi-fi è stato davvero importante in quanto è con esso che la sorgente ha incominciato ad assumere un ruolo determinante nella costituzione di un impianto di alto livello fino ad allora riconosciuto principalmente ai diffusori. La Linn è orgogliosa di aver introdotto il concetto di importanza basilare della sorgente ribaltando letteralmente i canoni di allora...

Il Sondek LP12 nacque nel 1972 da un'idea dell'ingegnere Ivor Tiefenbrun e da quel momento non ha mai smesso di evolvere pur rimanendo se stesso. Linn ha avuto l'intelligenza di rendere sempre possibile ai possessori di un Sondek il suo aggiornamento all'ultima versione producendo appositi kit per l'upgrading e favorendo così l'interesse attorno all'apparecchio, che di fatto non è mai passato di moda. In questa particolare ricorrenza, la casa di oltre



In occasione del trentatreesimo e 1/3 compleanno del Sondek LP12, la Linn ha lanciato una versione rinnovata del suo storico giradischi descritta con dovizia di particolari nel n. 401. Noi l'abbiamo potuta riascoltare con un "pacchetto" impianto-ambiente-redattore differente...

manica ha voluto festeggiare un sostanziale miglioramento del giradischi dotato adesso di un nuovo braccio, di una nuova base inferiore ed di un nuovo controtelaio. Le tre componenti possono trovarsi assieme nel kit LP12 SE (Super Evolution) ma possono anche essere acquistate singolarmente in tempi successivi. Brevemente (per ulteriori approfondimenti potete consultare il n. 401 dove c'è un articolo del nostro direttore dedicato al nuovo Sondek), il braccio Ekos SE, completamente ristudiato, è fatto in lega di titanio e poggia su una nuova sede di acciaio inossidabile identico a quello dei cuscinetti. Il sistema diviene così più rigido del precedente e con un più efficace controllo delle risonanze; inoltre la sede ed i cuscinetti, fatti dello stesso materiale, riducono al minimo i movimenti indesiderati del braccio e seguono le stesse dilatazioni al calore, non influenzando perciò l'attrito o il gioco del cuscinetto. Un altro importante cambiamento è riscontrato a carico della nuova base per il controtelaio Keel SE. Essa è realizzata in un unico

pezzo di alluminio aeronautico ricavato dal pieno (prima era costituita dall'assemblaggio di tre pezzi di materiali differenti) che consente di offrire stessa massa e baricentro dell'insieme a componenti separati ed inoltre, poiché la vite di fissaggio del braccio è stata montata in posizione inclinata, è stato reso più efficiente il sistema di fissaggio del braccio sulla basetta. L'insieme risulta quindi più rigido ed il braccio mette il fonorivelatore nelle condizioni migliori per seguire fedelmente il microsolco. Infine è mutata anche la base inferiore del giradischi, la New Trampolin, che adesso è realizzata in metallo ed essendo anch'essa più rigida di prima, rende il Sondek meno sensibile alle vibrazioni che provengono dall'ambiente circostante, con le naturali ricadute positive sul suono che ne conseguono.

Come già accennato, il direttore aveva avuto modo di ascoltare il giradischi riveduto e corretto in un impianto Linn "tiratissimo". A qualche giorno di distanza in un altro luogo, in un altro ambiente, con un differente impianto (meno "tirato" del precedente) oltre che con altre orecchie (quelle del sottoscritto) abbiamo voluto verificare le ricadute soniche degli aggior-



Il negozio Grammofon (a sinistra) e la saletta dove si è svolta la dimostrazione: sono visibili le Akurate e i finali Chakra 5100 che le pilotavano in configurazione attiva (100 W su ogni via).



1 • Prima versione del Sondek.

2 • Nuova versione del Sondek.

3 • Antonio Trebbi spiega le innovazioni del nuovo Sondek.

4 • Alan Burns di Linn accanto al "suo" Sondek.

5 • I due Sondek a confronto con il pre phono Lingo alimentatore Linto e preamplificatore Majik Kontrol.

namenti al Sondek. Allo scopo abbiamo "sfruttato" un facile assist datoci dalla stessa Linn che, come consuetudine, ha organizzato una giornata per la dimostrazione delle novità che riguardano il Sondek presso il proprio rivenditore specializzato Grammofon di Cremona lo scorso 17 febbraio. Sul tabellino delle presenze sono state registrate quella di Antonio Trebbi (l'uomo Linn in Italia) e quella di Alan Burns, che segue il settore vendite nel mondo dell'azienda di Glasgow. Il tutto si è svolto grazie alla collaborazione del personale competente del negozio cremonese, punto di attrazione della popolazione audiofila del nord Italia. È stato possibile ascoltare il Sondek SE a paragone diretto con il Sondek in versione normale. Entrambi i giradischi davano voce al medesimo impianto composto da pre phono Lingo con alimentatore Linto, preamplificatore Majik Kontrol finali Chakra 5100 con crossover incorporato che pilotavano quindi in configurazione attiva le Akurate 242.

Diciamo subito che la differenza apprezzata nel match fra i due Sondek è stata notevole. Nella nuova configurazione l'LP12 ha fatto suonare l'impianto in maniera globalmente migliore rispetto al vecchio sistema. In tutti i parametri è stato possibile verificare un significativo miglioramento della performance sonora e nella fattispecie è stato efficacemente abbattuto il livello di risonanze del vecchio Sondek.



Il suono è risultato così più controllato nel registro di frequenze basse a tutto vantaggio del medio, adesso più nitido e definito. Il dettaglio è più scolpito e chiaro e denota una maggior capacità di messa a fuoco del nuovo giradischi che risulta in definitiva capace di estrarre una superiore quantità di informazioni dal solco del vinile. Vale la pena nuovamente sottolineare il progresso notevole ottenuto in gamma bassa ancora più profonda, articolata ed asciutta di prima.

Mentre rileggo le mie annotazioni mi rendo conto che le impressioni che ho ricavato ricalcano in maniera piuttosto simile quelle riferite dal direttore. Di qui scaturisce la seguente

considerazione: il Sondek, nella versione SE, offre dei miglioramenti della qualità di ascolto complessiva verificabili anche in configurazioni di impianto differenti. In questo caso i progressi sonici sono stati avvertibili chiaramente anche nel contesto di un impianto, comunque prestigioso, ma di livello meno elevato rispetto a quello ascoltato dal direttore. Quello compiuto dall'LP12 costituisce quindi un vero e consistente passo avanti i cui frutti potranno essere assaporati con piacere dagli audiofili che abbiano la possibilità di far compiere questo "salto di qualità" al loro Sondek. Alla Linn hanno dimostrato ancora una volta concretezza. Davvero bravi!